



Emilia Romagna

OLTRE LA CRISI? NON ANCORA

Le PMI dell'Emilia Romagna nella doppia morsa della stretta creditizia e del ritardo dei pagamenti

Allarme occupazione: a rischio la sua tenuta

Bologna, 17 Novembre 2009



Freni

Ricerche Sociali e di Marketing



Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA Regionale dell'Emilia Romagna



La seguente Nota Informativa è in ottemperanza alla delibera 153 del 25.7.2002 (G.U. 8.8.2002, n. 185) REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

OLTRE LA CRISI? NON ANCORA

Le PMI dell'Emilia Romagna nella doppia morsa della stretta creditizia e del ritardo dei pagamenti
Allarme occupazione: a rischio la sua tenuta

Soggetto che ha realizzato il sondaggio: Freni Ricerche di Marketing

Committente ed Acquirente: CNA Emilia Romagna

Coordinamento CNA: Cristina Di Gleria

Responsabile della ricerca: Vincenzo Freni

Assistente alla ricerca e Coordinamento Field: Rosaria Agnoletti

Universo: imprese artigiane e non, in possesso di mezzi informatici, operanti in Emilia Romagna nell'anno 2009 nei seguenti macro settori di attività: manifatture, costruzioni, servizi

Campione: arbitrario stratificato per i 3 settori di attività e per province dell'Emilia Romagna (vedi appendice).

Aree Campione: Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

Metodo: Indagine semi-estensiva realizzata tramite interviste somministrate via e-mail a responsabili di aziende eccellenti associate CNA e ad aziende estratte casualmente dall'universo delle imprese operanti nella Regione

Periodo della rilevazione: I^a, II^a e III^a settimana di Ottobre 2009

Campione teorico: 164 aziende eccellenti

campione effettivo: 121 Aziende (interviste ricevute e validate al 26 Ottobre 2009)

Modulo d'intervista utilizzato: Il testo integrale di tutte le domande rivolte ai rispondenti figura in Appendice

La percentuale dei responsabili aziendali che hanno risposto a ciascuna domanda e **la percentuale dei non rispondenti** figurano nelle tabelle allegate

Il "documento" completo del sondaggio, come richiesto dall'Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è disponibile, all'indirizzo dell'Istituto Freni www.frenimkt.com e, in forma sintetica, privo dei risultati come richiesto dalla recente Delibera n. 237/03/CSP (Modifiche e integrazioni al regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa), all'indirizzo dell' *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni* www.agcom.it

La presente ricerca è conforme alle norme del codice della MRS (The Market Research Society - Londra) e dell'A.M.A (American Marketing Association) per le Ricerche di Marketing e Sociali, di cui Freni Ricerche di Marketing è rispettivamente *full e professional member*, e, in quanto socio, del codice ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research)

Privacy. Le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste sono tutelati nel rispetto della legge 675 del 18.11.1996, utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti, e trattati e resi noti solo sotto forma di elaborati statistici rispettando l'anonimato dei singoli intervistati.

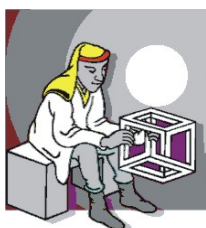
I dati contenuti nel presente rapporto sono di esclusiva proprietà della CNA dell'Emilia Romagna I dati ed il rapporto contenuti nel presente documento possono, con l'autorizzazione della CNA dell'Emilia Romagna venire riprodotti e resi pubblici citando la fonte: ©Freni Ricerche Sociali e di Marketing

L'utilizzo e la riproduzione pur parziale del modulo d'intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta © Vincenzo Freni

Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d'autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio

I dati sono stati elaborati con il package statistico proprietario di Freni Ricerche di Marketing
SMART (Statistics for MARKeting Test)

Celebrating 26 Years
Quality ad hoc research



Crediamo nell'importanza della ricerca scientifica e ne promoviamo i valori anche in ambito accademico perché riteniamo che la conoscenza sia un bene di tutti. A questo fine Sul sito www.frenimkt.com nella sezione educational mettiamo a disposizione di studenti e studiosi materiale didattico specialistico continuamente aggiornato.

Tutte le ricerche di pubblico dominio realizzate da Freni Ricerche Sociali e di Marketing sono inoltre presenti sul sito del Garante per le Comunicazioni http://www.agcom.it/sondaggi/sondaggi_index.htm così come lo sono quelle realizzate da tutti gli altri istituti che operano in Italia. Una vetrina che consente di valutare e confrontare oggettivamente l'impegno e lo standard qualitativo di coloro che operano in questo settore

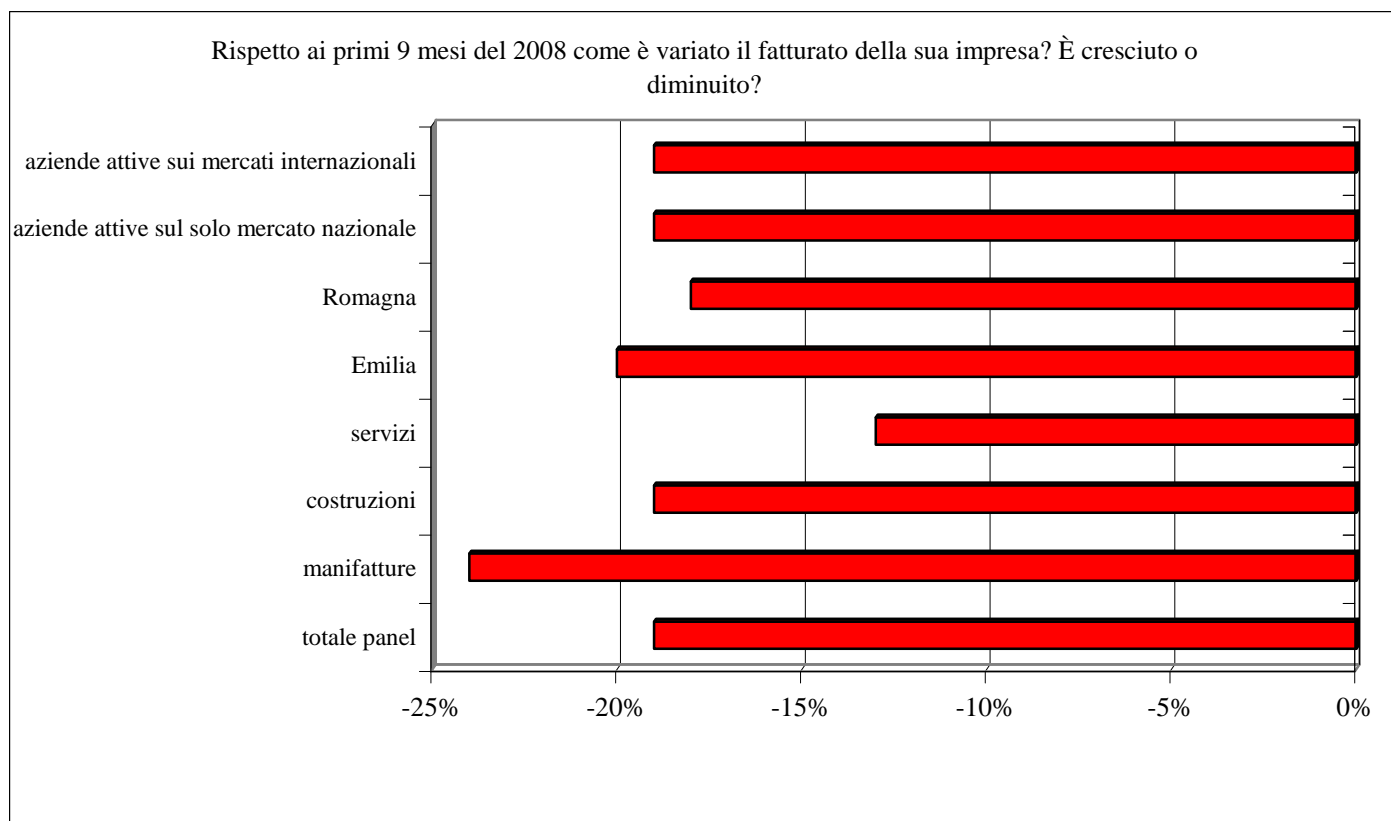
Oltre la crisi? Non ancora

Le PMI dell'Emilia Romagna nella doppia morsa della stretta creditizia e del ritardo dei pagamenti. Allarme occupazione: a rischio la sua tenuta.

Un anno di crisi internazionale

La perdita di fatturato presso le imprese "eccellenti" del Forum Congiunturale della CNA ammonta, mediamente, al 19%; si salva in parte da questa tendenza soltanto il comparto dei servizi che ferma la flessione nel 13% (in questo comparto sono 2 aziende su 3 a registrare una flessione del fatturato).

La caduta del fatturato comparto delle manifatture, la più pesante, arriva, mediamente, al 24%; l'80% delle imprese manifatturiere registra rispetto ai primi 9 mesi del 2008 una flessione del fatturato.



La caduta del fatturato presso le imprese del comparto delle costruzioni si attesta sullo stesso livello del panel complessivo e coinvolge il 71% delle imprese.

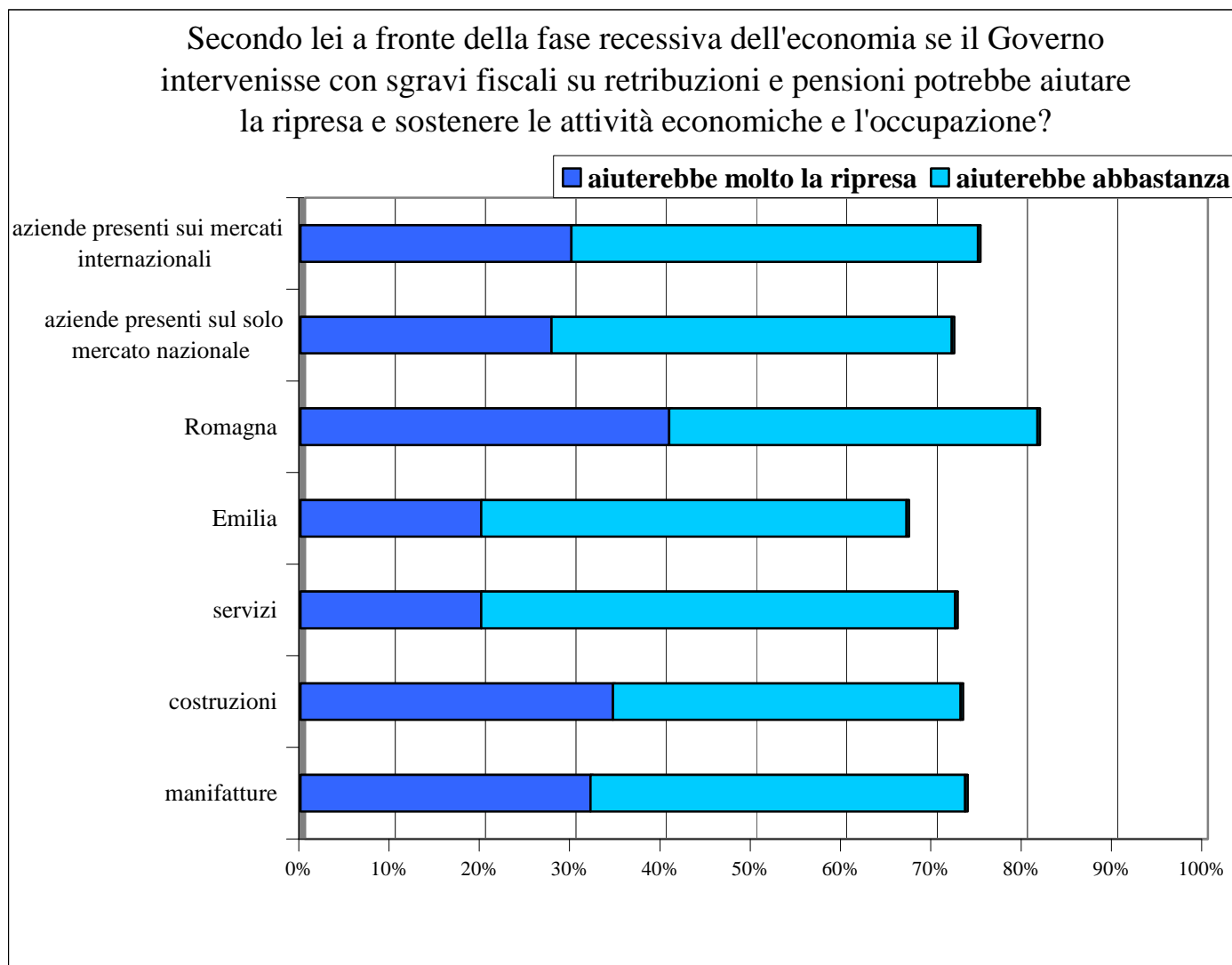
Nota alla lettura dei grafici e dei dati contenuti nel rapporto

I grafici consentono una lettura più rapida dell'informazione ma, per limiti oggettivi, non possono essere così analitici quanto può essere una tabella numerica.

Nei grafici, nella maggior parte dei casi, non vengono rappresentati i non-rispondenti pertanto i valori vengono riproporzionati alla base numerica dei soli rispondenti. Talvolta, a causa degli arrotondamenti di cifre prive di decimali eseguiti in via automatica, la somma dei valori contenuti nei grafici può diventare 101%. Nella lettura delle tabelle si tenga presente che nel caso di risposte singole la somma delle frequenze viene indicata come TOTALE mentre nel caso di risposte multiple (che cumulate possono superare il 100%) compare la scritta BASE (che indica il numero di rispondenti).

Interventi di sostegno ai consumi e all'occupazione

Nell'attuale contesto di depressione dell'attività economica il panel delle imprese indica che sgravi fiscali su stipendi, pensioni e tredicesime potrebbero rappresentare uno stimolo efficace anche in vista di un sostegno all'occupazione; sono più di 2 su 3 gli imprenditori delle PMI eccellenti dell'Emilia-Romagna che ritengono efficace ed auspicabile un'iniziativa di questo genere.

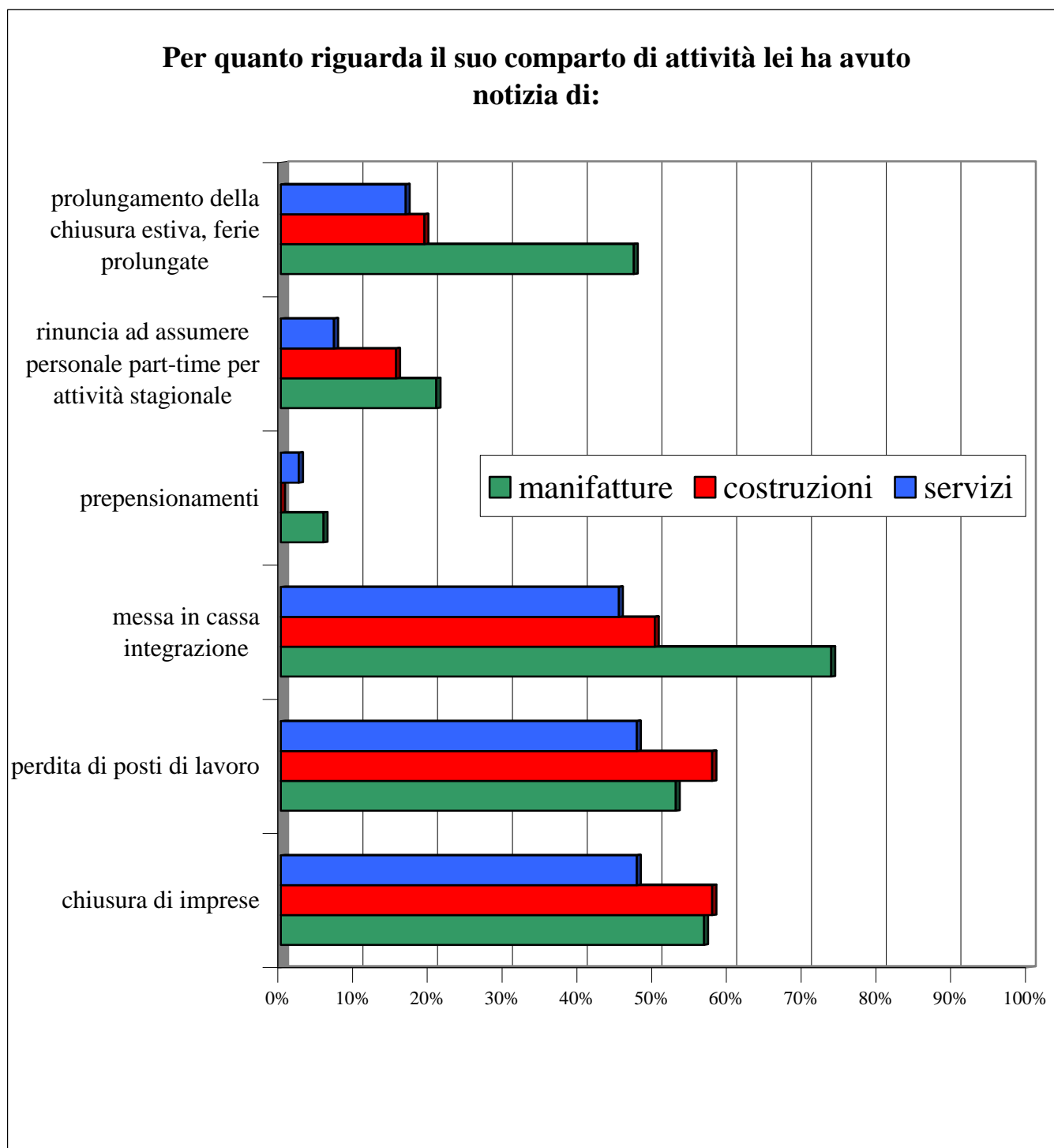


L'adesione alla richiesta di sgravi fiscali su retribuzioni e pensioni è ancora più intensa presso gli imprenditori della Romagna.

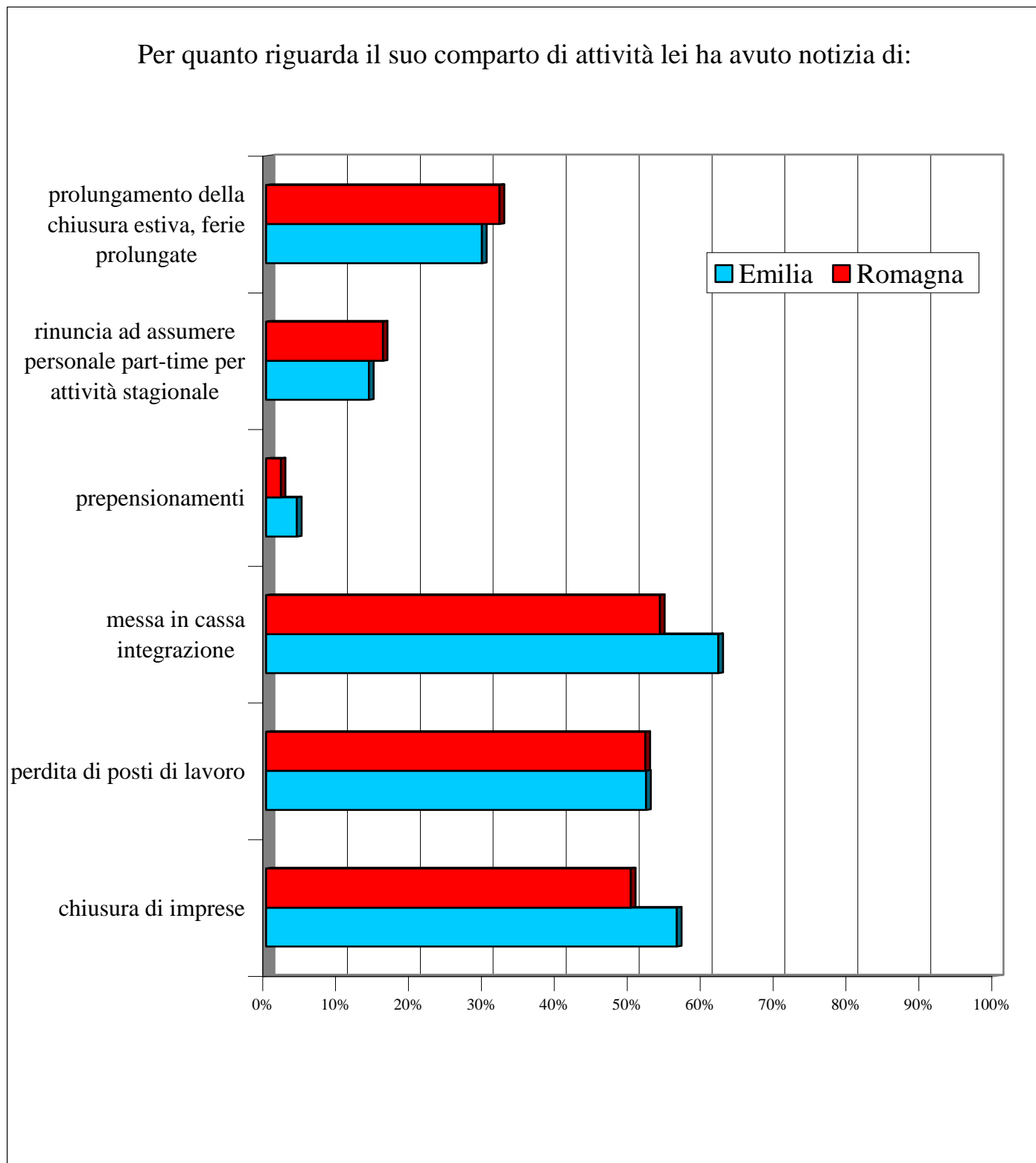
Si deteriora lo scenario del mercato del lavoro

Nonostante il ricorso diffuso (specie nel comparto delle manifatture) alla cassa integrazione, in deroga e agli ammortizzatori sociali, il sistema dell'occupazione presenta un quadro di desolazione; gli imprenditori "eccellenti" riferiscono di un panorama di aziende che chiudono e di distruzione di posti di lavoro.

Di particolare intensità risulta il prolungamento della chiusura estiva nel comparto delle manifatture.

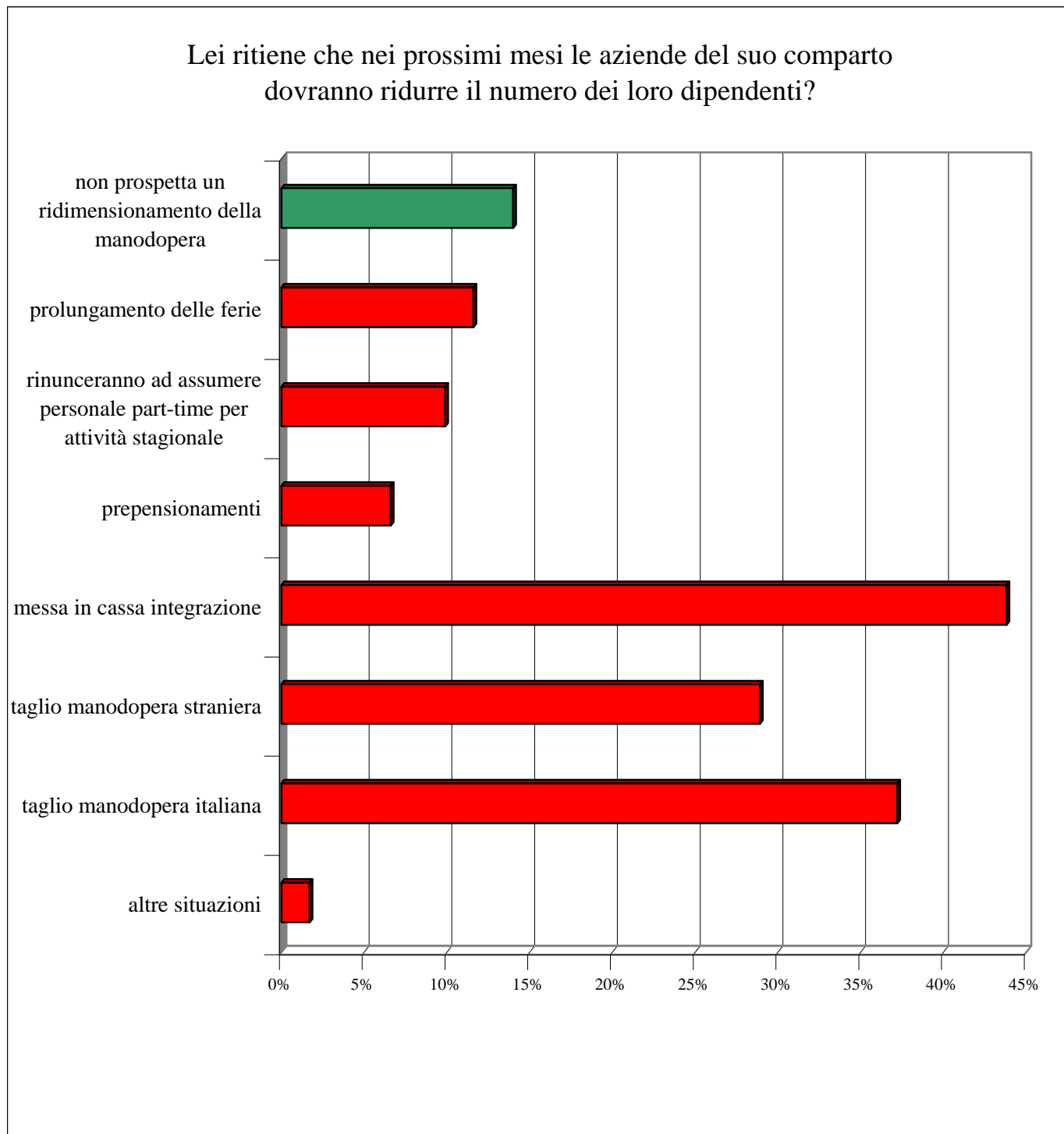


Lo scenario dell'occupazione si aggrava tra le imprese dell' Emilia rispetto a quelle della Romagna.



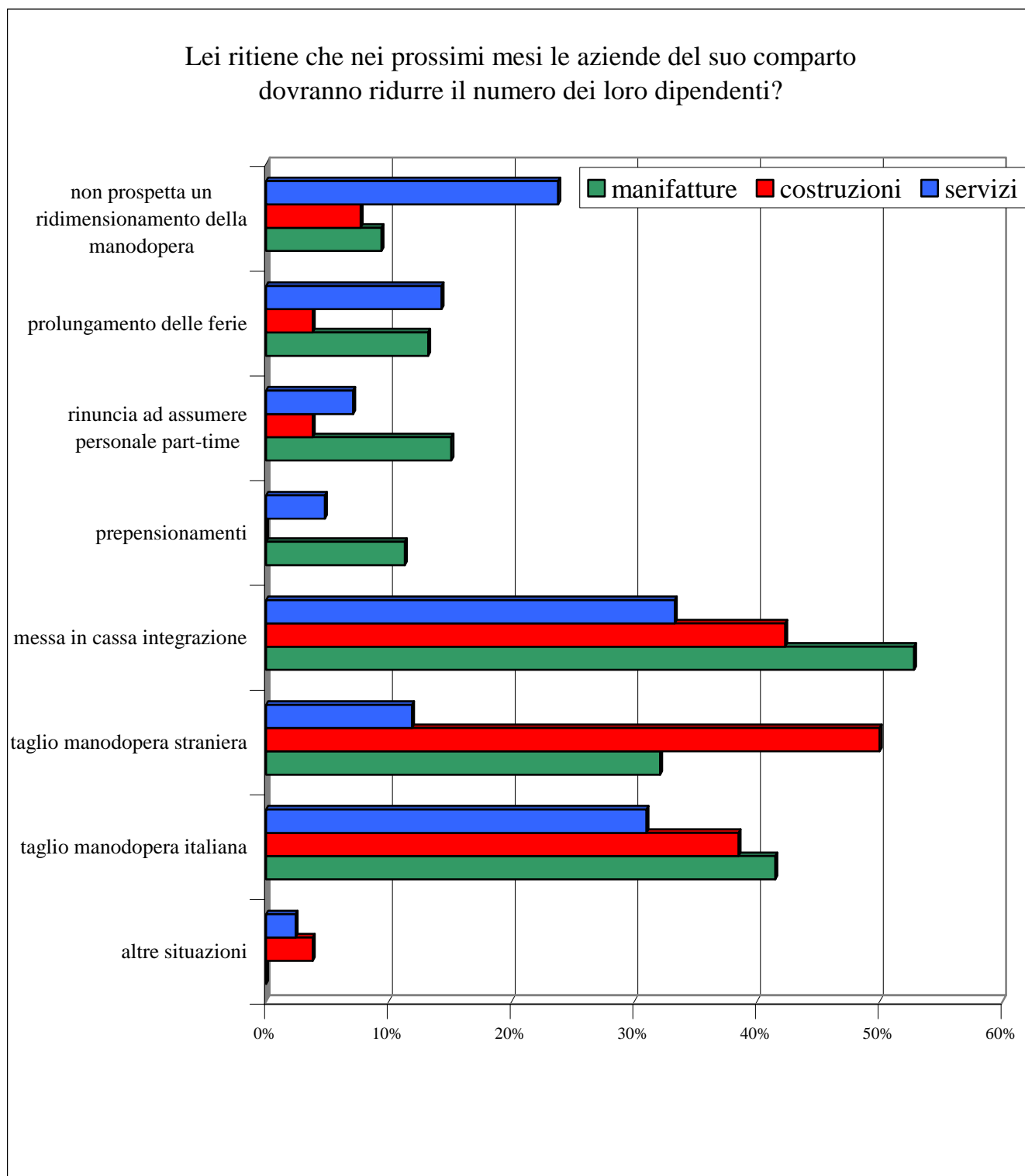
Crescono i timori sul fronte dell'occupazione

Nella previsione degli imprenditori intervistati le imprese si stanno inevitabilmente preparando ad una riduzione importante della manodopera.



Il comparto dei servizi evidenzia una qualche migliore tenuta dell'occupazione.

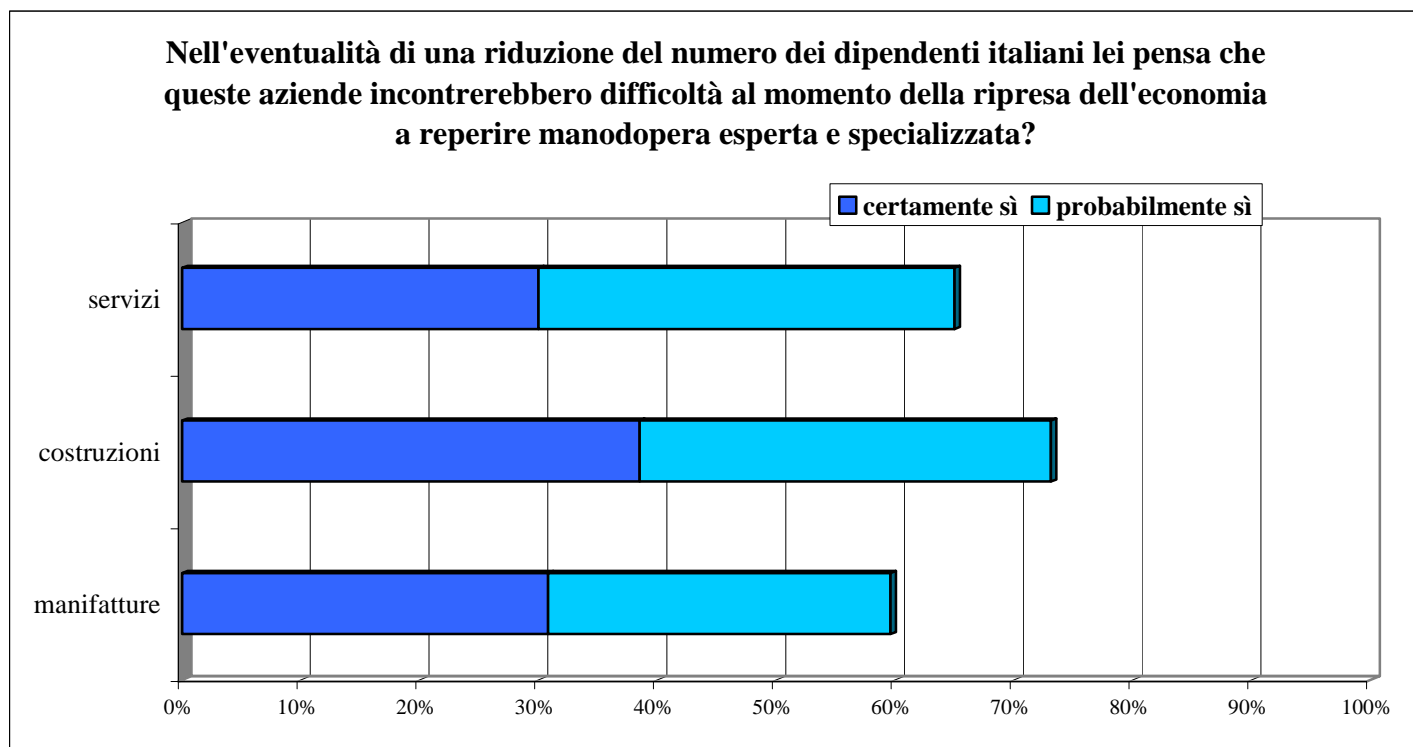
Nell'edilizia si prospetta in particolare un taglio ancora più severo della manodopera d'origine straniera.



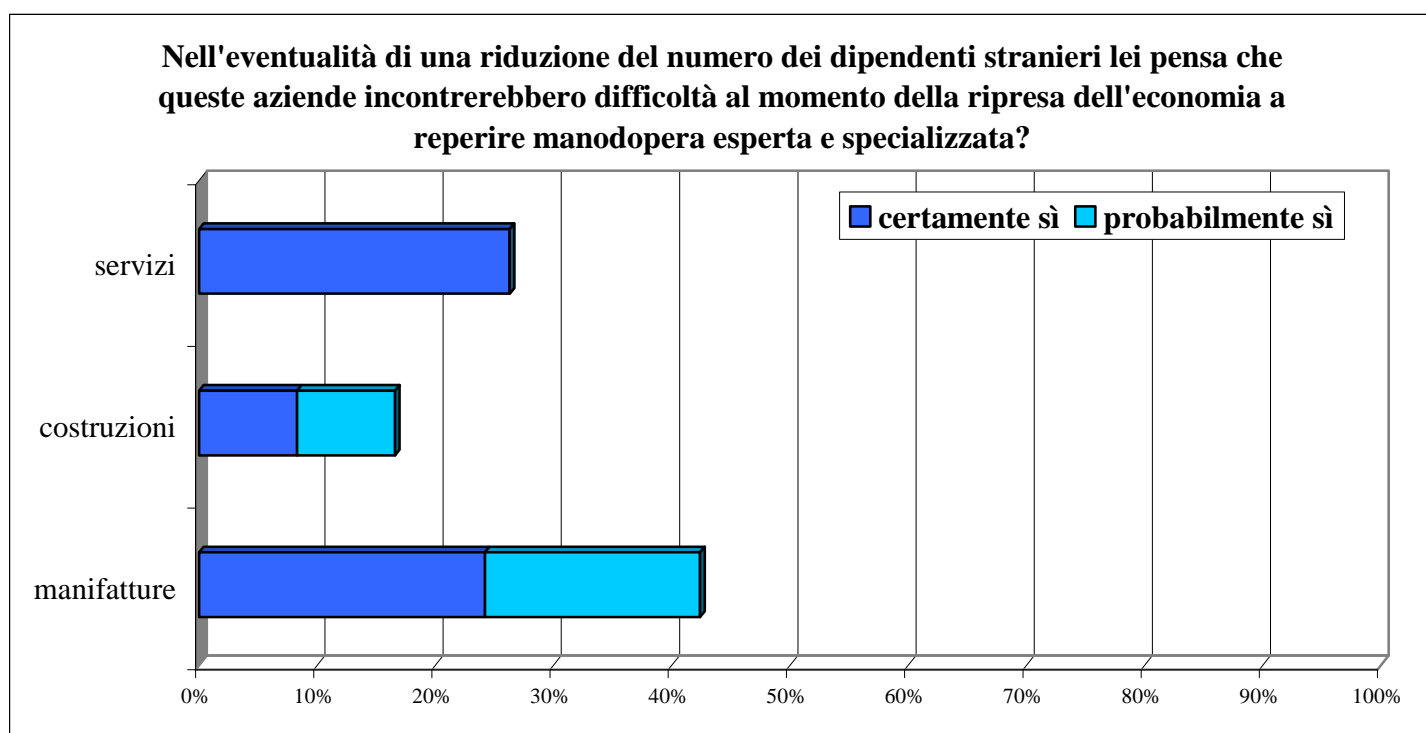
Nelle manifatture si prevede un ulteriore ampliamento del ricorso alla cassa integrazione che rappresenta l'unico ammortizzatore nei confronti del licenziamento.

Gli effetti della eventuale riduzione dei posti di lavoro

Soprattutto nelle costruzioni c'è la consapevolezza che un taglio dei posti di lavoro per la manodopera italiana comporterebbe serie difficoltà nel reperimento di personale specializzato al momento della ripresa dell'economia.

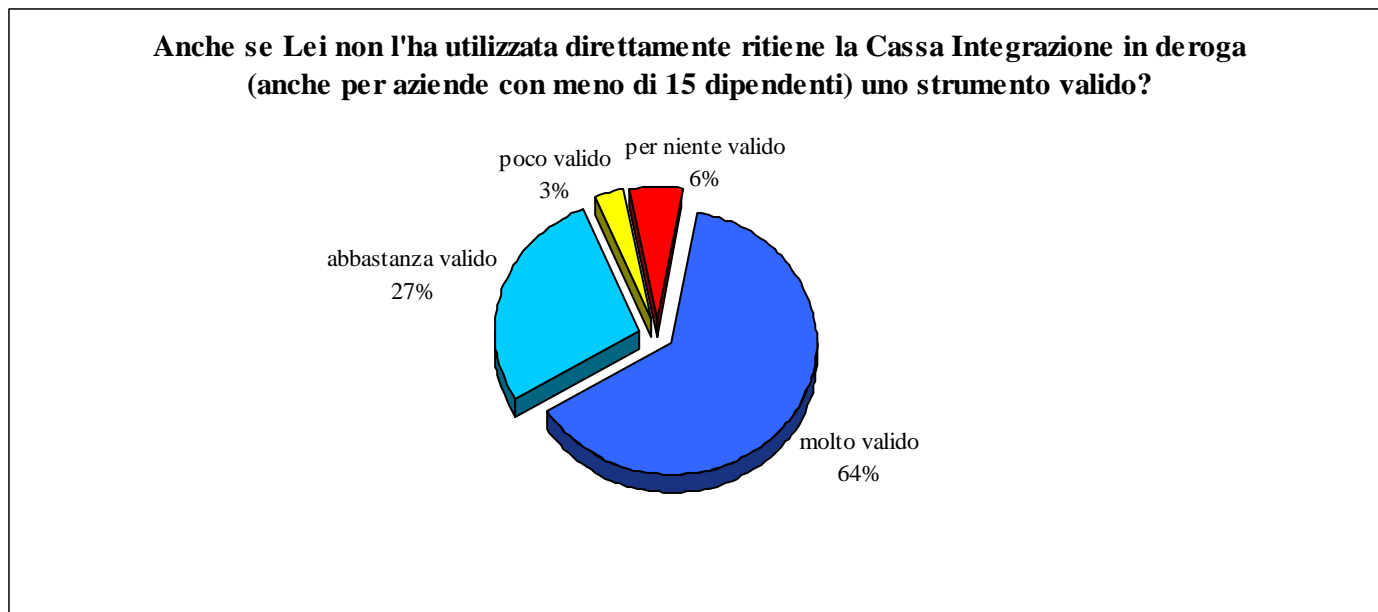


La situazione risulta diversa per quello che riguarda la manodopera straniera; sono le imprese del comparto delle manifatture ad esprimere una certa consapevolezza del rischio della rinuncia a manodopera specializzata e alla difficoltà di rimpiazzarla.

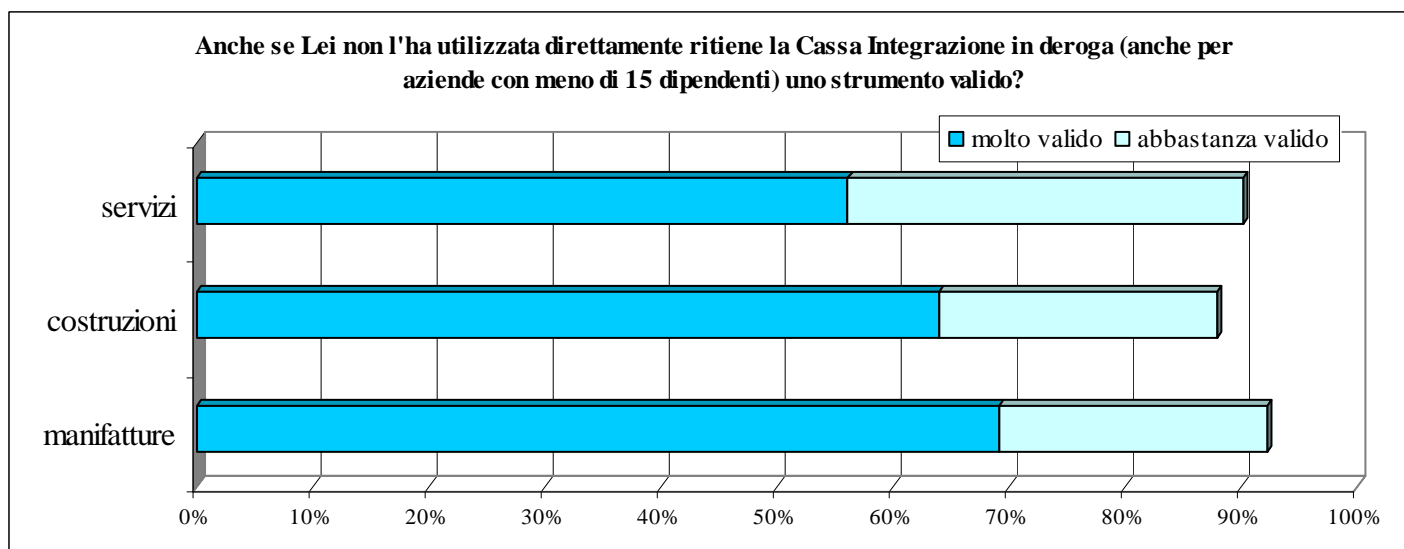


Gli ammortizzatori sociali

L'estensione della Cassa Integrazione ordinaria in deroga anche alle aziende con meno di 15 dipendenti alle imprese che si impegnano a non licenziare ha ricevuto presso la platea degli imprenditori "eccellenti" della CNA un consenso particolarmente ampio (più di 9 imprenditori su 10).



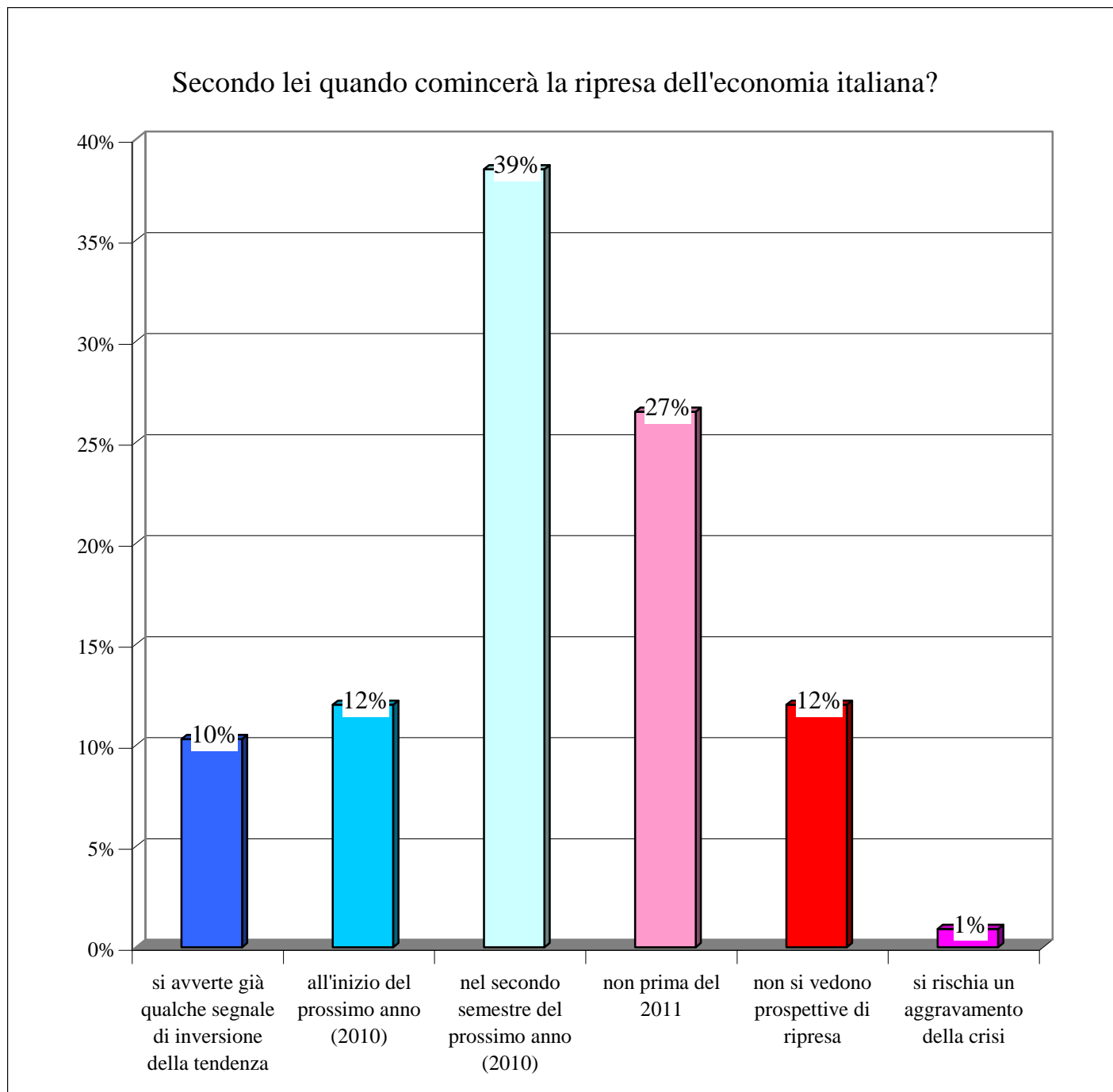
Il consenso risulta particolarmente intenso presso le imprese della produzione e, leggermente più contenuto fra gli imprenditori dei servizi.



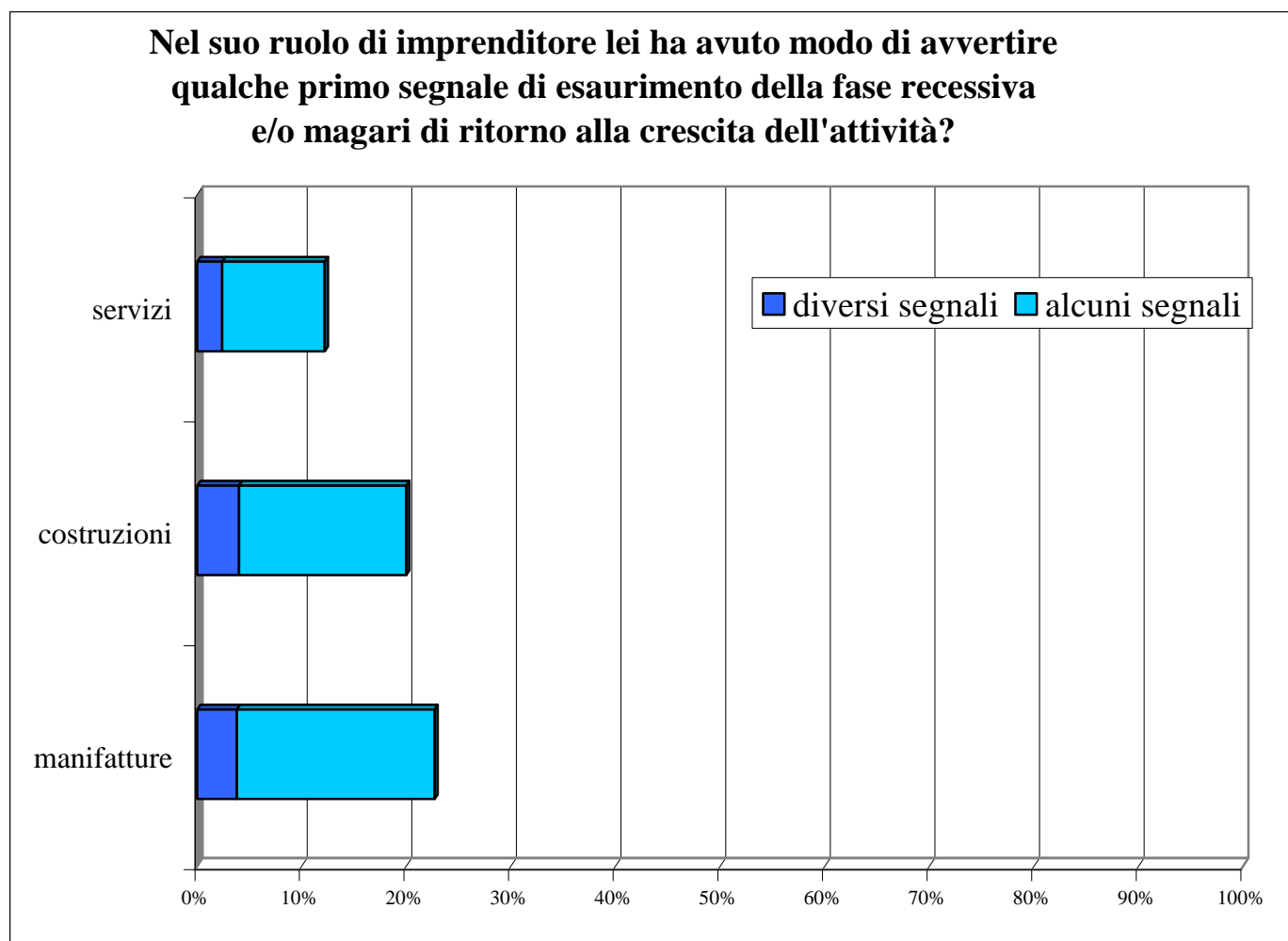
Anche la vastità del consenso al provvedimento sottolinea la profondità della crisi che travaglia in particolare l'universo delle PMI.

Ancora troppo scarsi i segnali positivi: rinviate al 2011 le prospettive di ripresa

Le prospettive di ripresa dell'economia tendono a venire rimandate, nel migliore dei casi, alla seconda metà del prossimo anno; comunque nel comparto manifatturiero e in quello delle costruzioni alcuni imprenditori (uno su 10 circa) ritengono di avvertire già segnali di superamento della crisi.



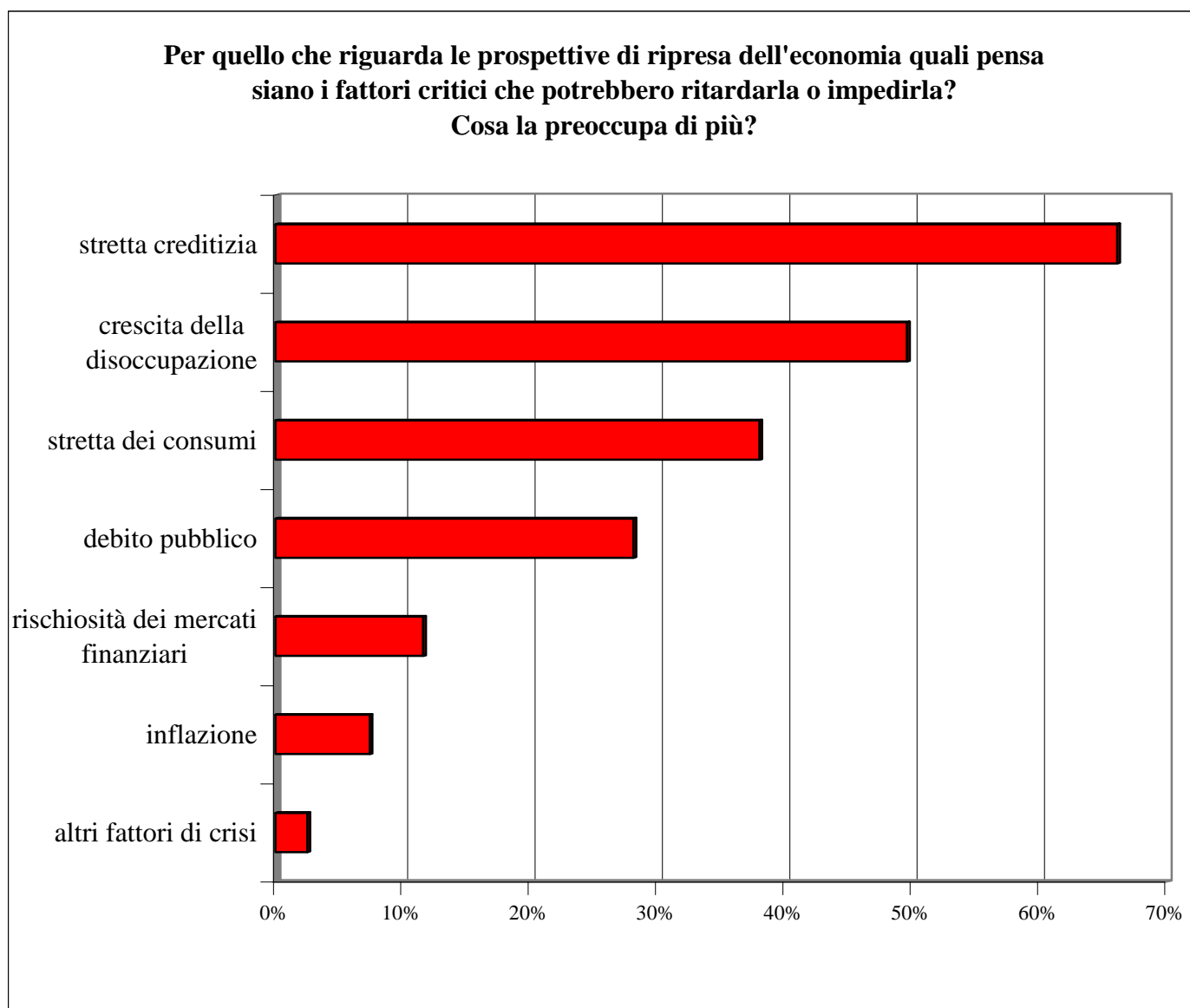
Come sopra indicato, qualche sporadico segnale dell'imminenza di una ripresa economica, ma soprattutto di attese di tipo psicologico, almeno nel manifatturiero, si è infatti manifestato.



Si tratta per la verità, più che altro, di richieste di preventivi per lavorazioni di un certo impegno: *“maggiore interesse ai preventivi; sensazione di imminenti nuovi lavori; acquisizioni di nuovi clienti per piccoli lavori”*, *“sta tornando la curiosità di informarsi sui prodotti posti in vendita”*, *“richiese di preventivi, lavorazioni più sofisticate”*, *“un ordine che come valore erano 8 mesi che non vedevo”*.

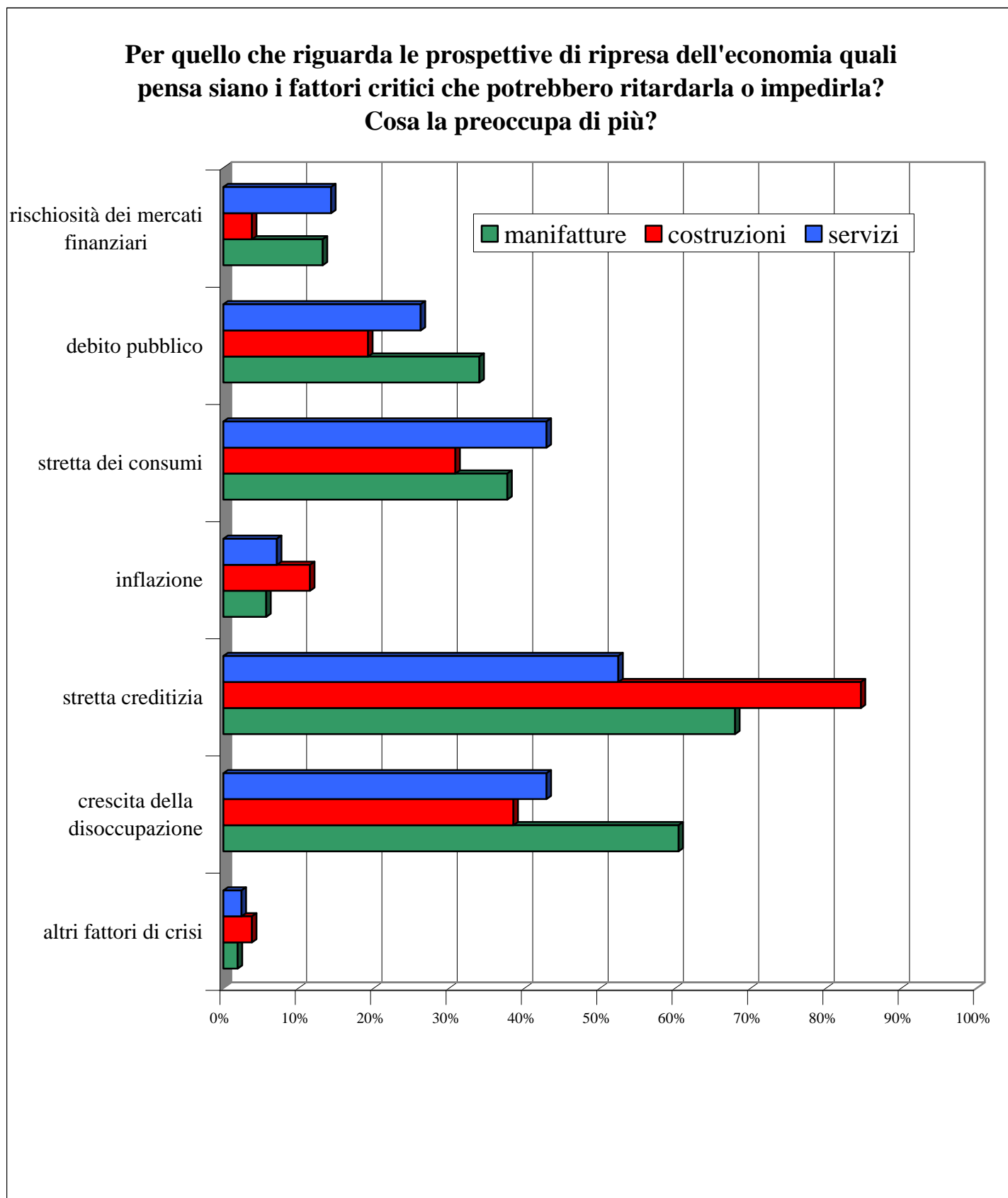
Tra i fattori critici che frenano le aspettative delle imprese resta la scarsità di credito

Se anche qualche segnale potrebbe far sperare che la fase peggiore della crisi sia alle spalle, ciò non si traduce ancora in una inversione di tendenza. Persistono difficoltà oggettive, prima fra tutte quella di riassicurare alle imprese una liquidità sufficiente per la gestione corrente, di fronte a tempi di riscossione dei crediti sempre più incerti e con ritardi sempre più marcati. Presso le PMI “eccellenti” della CNA domina la problematica della stretta creditizia attuata dagli istituti bancari (preoccupazione indicata da 2 imprenditori su 3).



Le restrizioni al credito inquietano in particolare gli imprenditori delle costruzioni (oltre 8 imprenditori su 10; comunque rappresentano la principale minaccia in tutti i comparti).

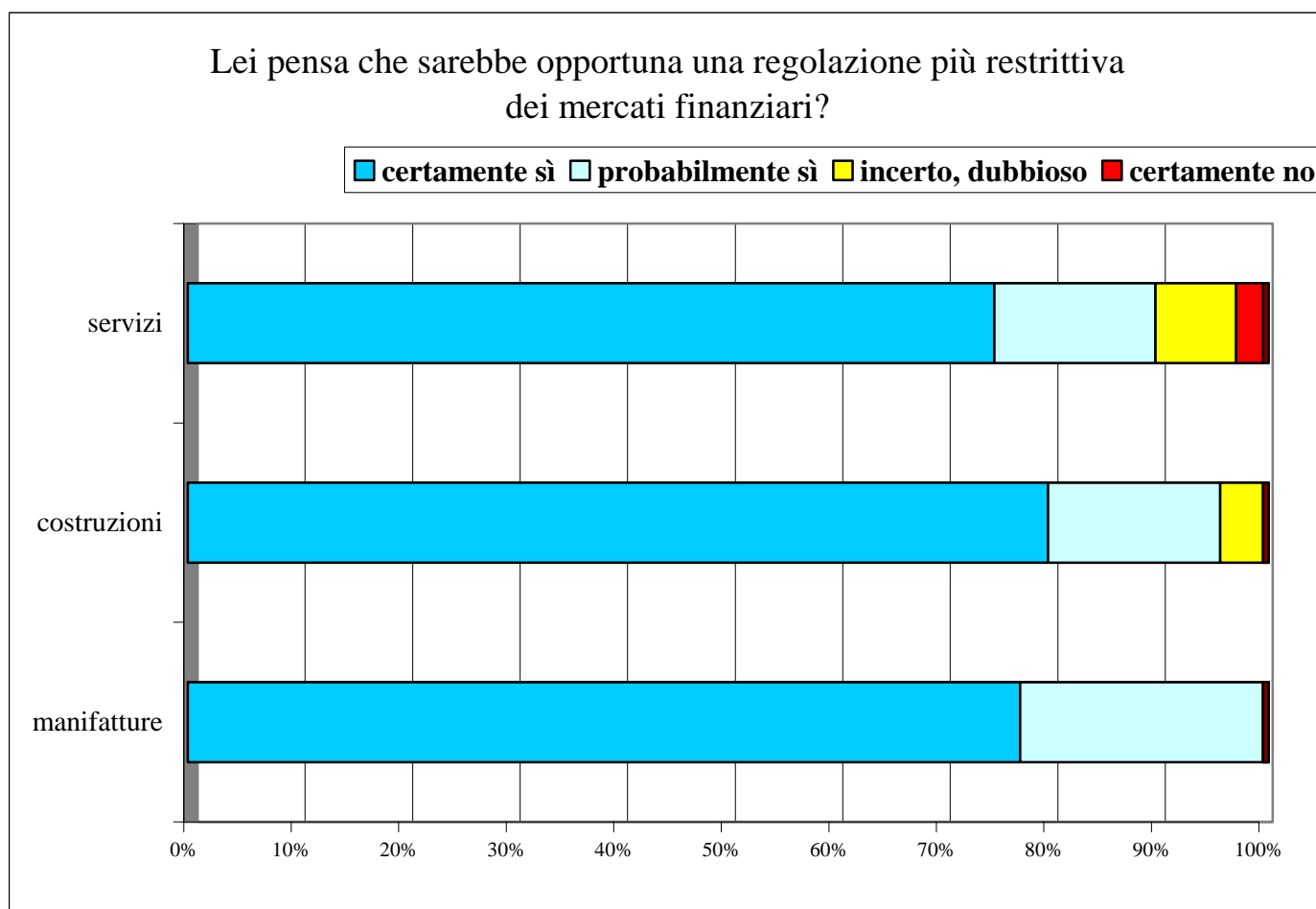
L'altro principale aspetto critico riguarda i timori per una crescita dei livelli di disoccupazione, specialmente fra gli imprenditori del manifatturiero.



La preoccupazione degli imprenditori comunque non è per l'inflazione ma piuttosto per la contrazione dei consumi (specialmente fra gli imprenditori dei servizi) ed il crescente debito pubblico.

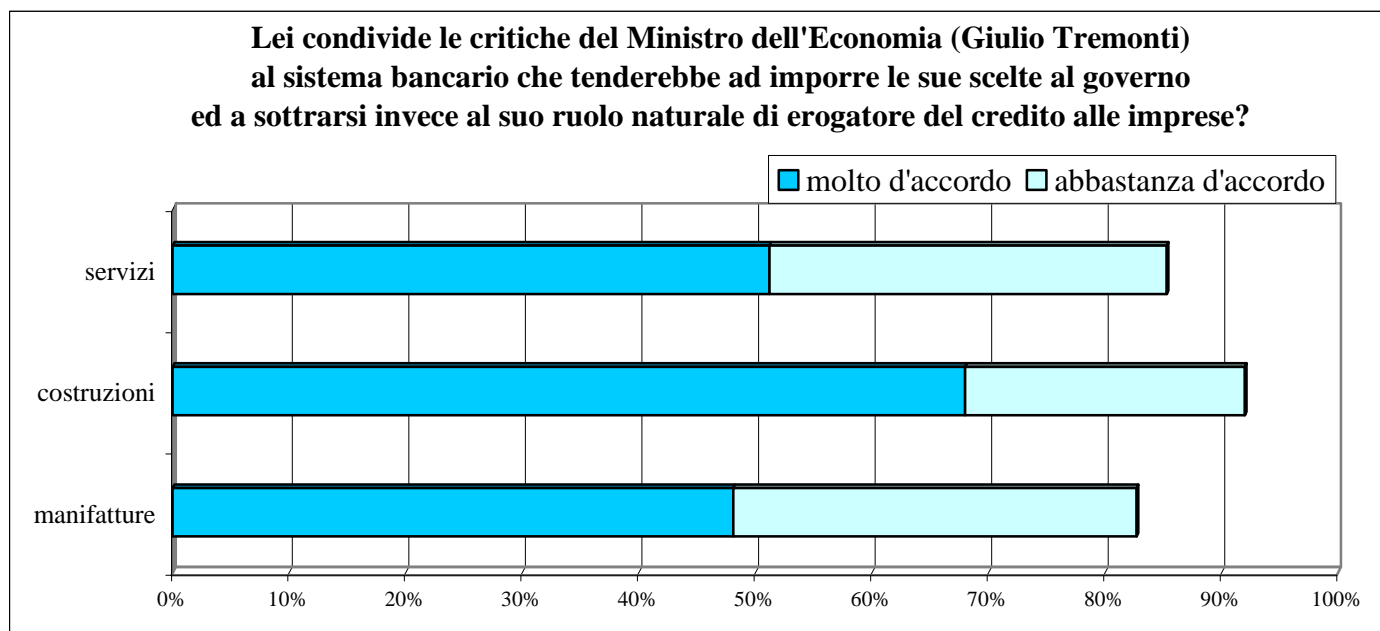
Come evidenziato nella rilevazione del semestre precedente, l'origine della crisi viene individuato nei comportamenti scriteriati del mercati finanziari e nella politica del "laissez faire" a cui i governi si sono attenuti fino a quando non è stato troppo tardi; gli imprenditori auspicano, quasi unanimi, provvedimenti restrittivi nei confronti della creatività finanziaria, almeno per evitare che la catastrofe del settembre 2008 si ripeta.

Sembra verosimile che il ritorno dell'euforia sui mercati finanziari abbia accentuato presso la nostra platea di imprenditori eccellenti l'esigenza di maggiori controlli da parte di istituzioni e governi.



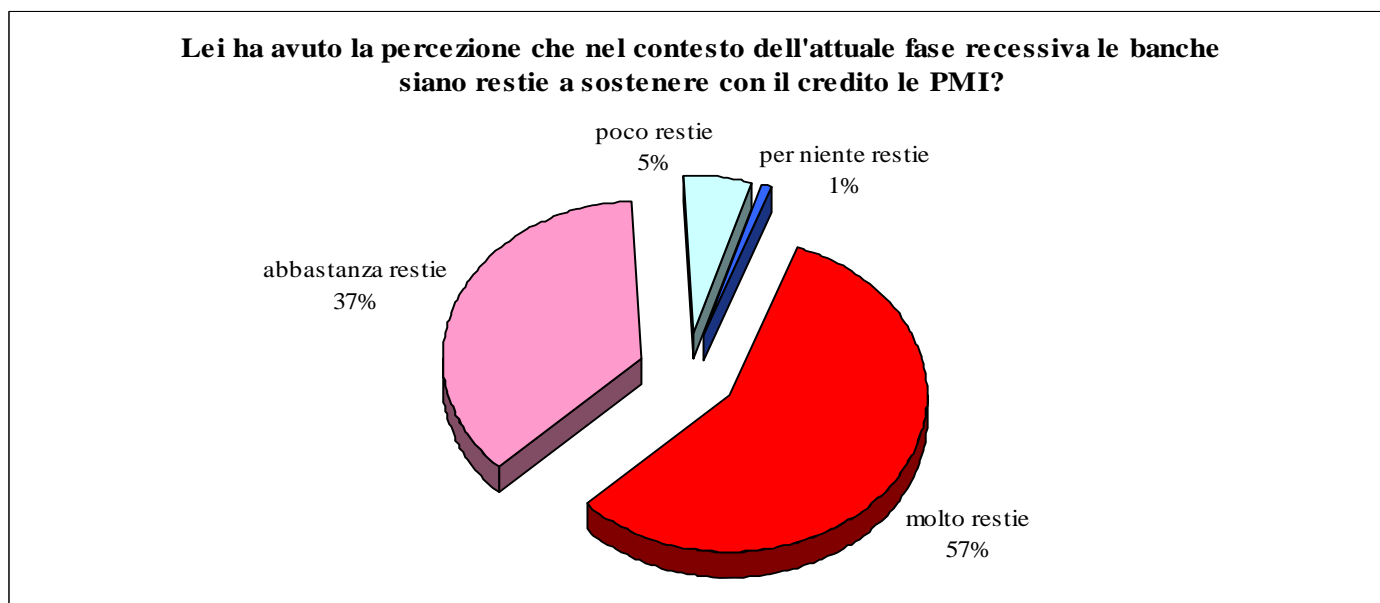
La stretta creditizia toglie ossigeno alle imprese

I rapporti con le banche stanno diventando difficili, particolarmente presso gli imprenditori delle costruzioni; comunque l'adesione alle critiche nei confronti delle banche espresse dal Ministro dell'Economia è praticamente completa (oltre 4 imprenditori su 5).



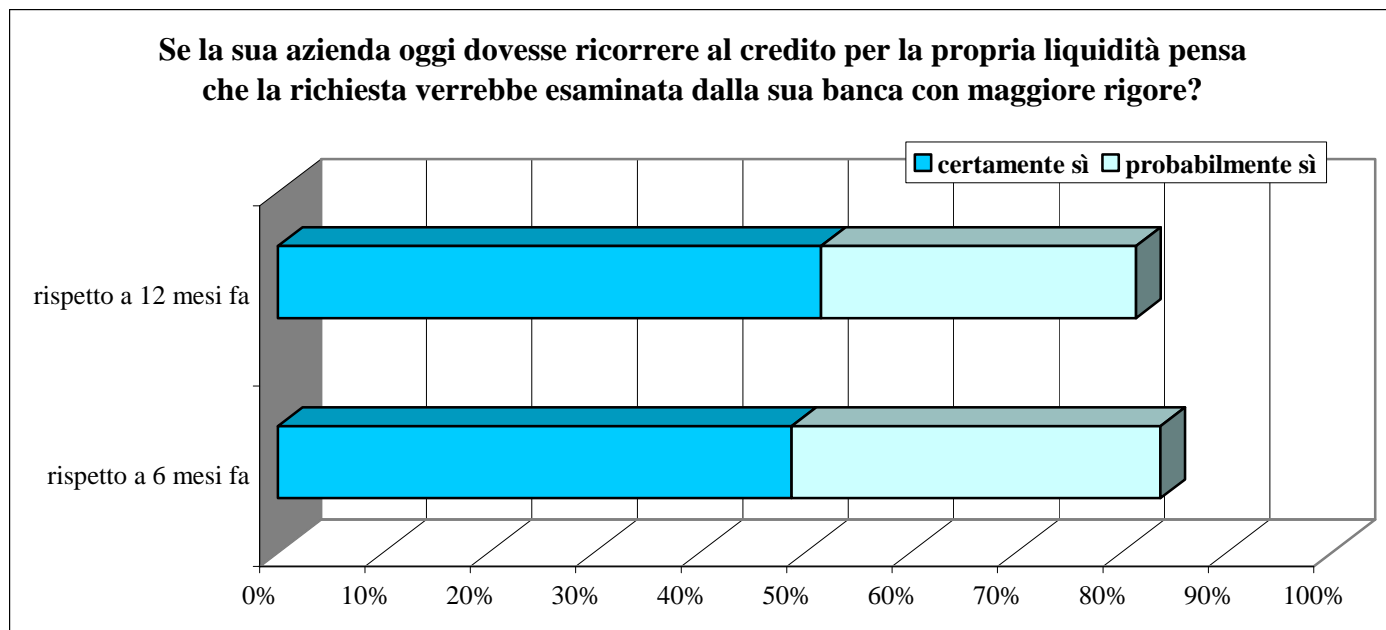
La condivisione delle affermazioni del Ministro dell'Economia diventa ancora più intensa fra gli imprenditori delle costruzioni.

La percezione di un atteggiamento di riluttanza degli istituti bancari nel sostegno all'impresa con la concessione di credito è generalizzata (ma si intensifica ulteriormente fra gli imprenditori delle costruzioni).

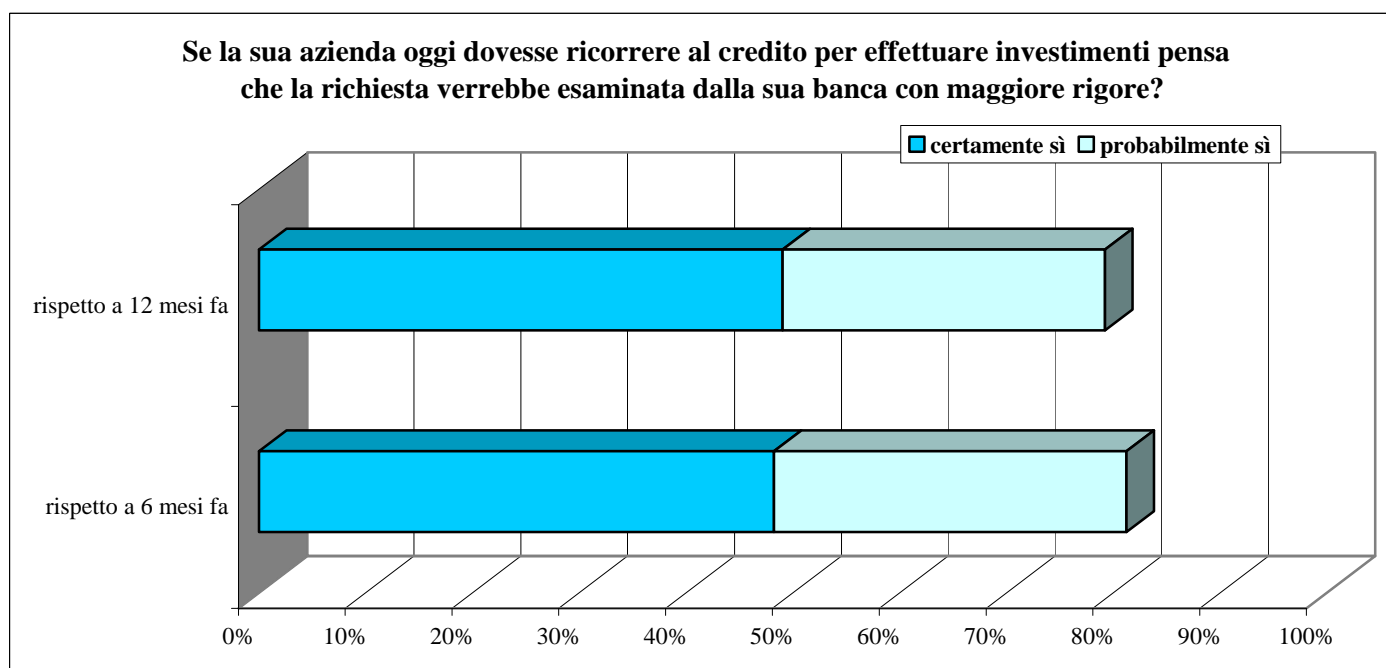


La rigidità delle banche mette a rischio la liquidità delle imprese

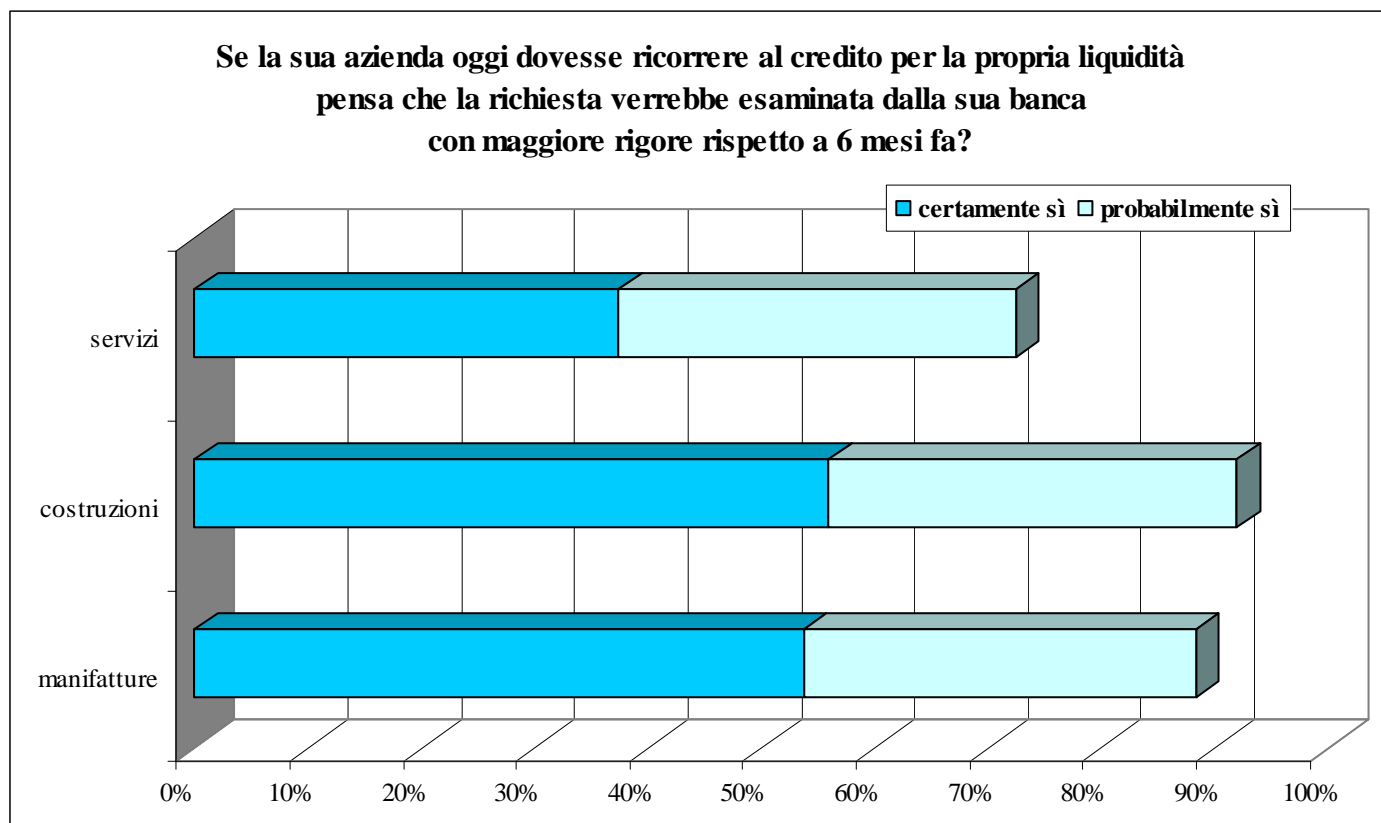
Nella percezione degli imprenditori “eccellenti” della CNA la stretta creditizia operata dalle banche non mostra alcun segno di attenuazione, anzi; sono 9 su 10 gli imprenditori che avvertono un irrigidimento da parte degli istituti bancari in materia di credito per garantire la liquidità all’azienda.



La situazione risulta soltanto leggermente migliore per quello che riguarda la richiesta di credito per gli investimenti: sono 8 su 10 gli imprenditori che avvertono un atteggiamento più restrittivo da parte delle banche.



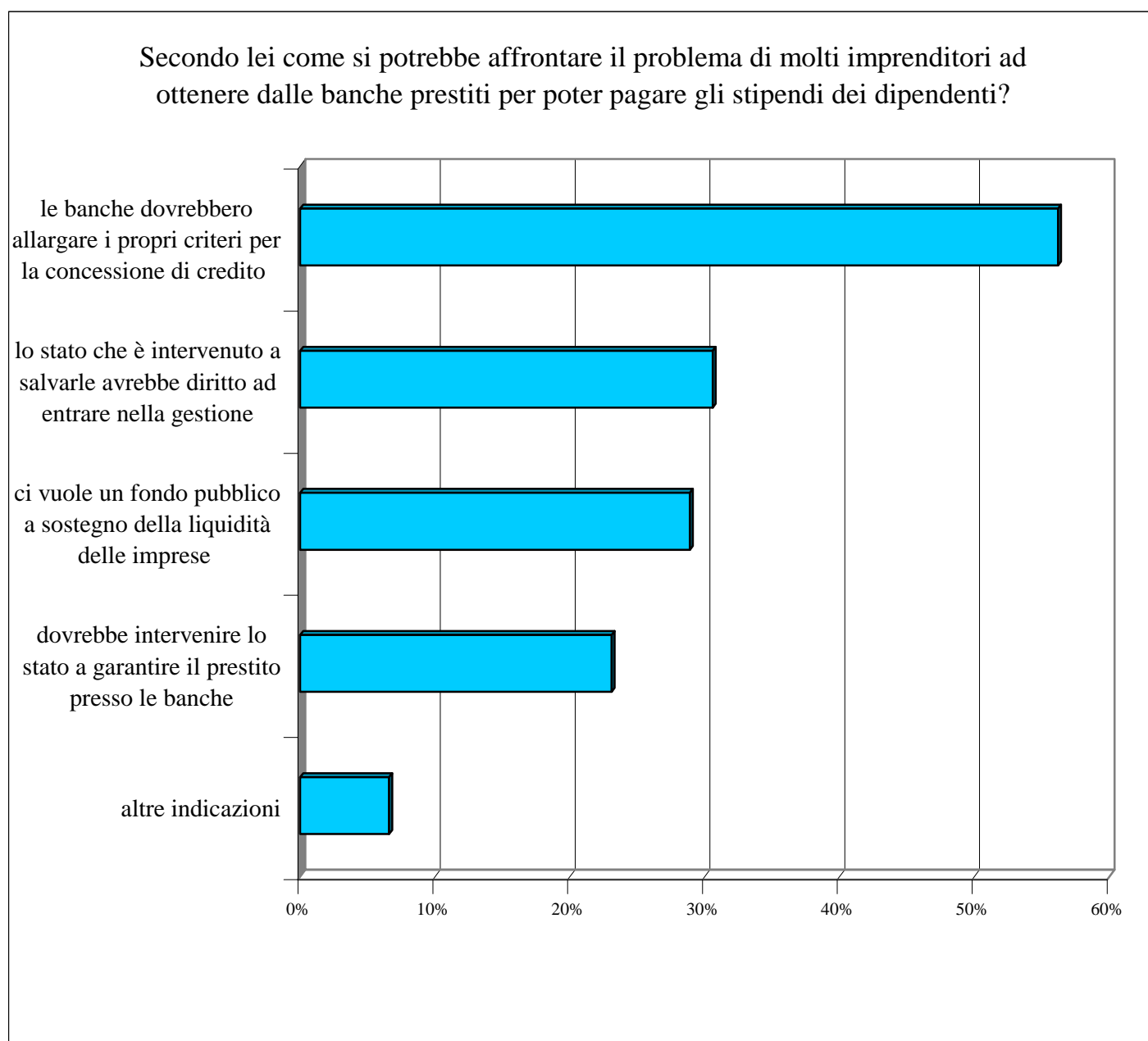
La percezione di un inasprimento dell'atteggiamento delle banche in materia di credito per gli investimenti risulta significativamente più intensa nei comparti delle costruzioni e delle manifatture.



Modificare i criteri di Basilea 2

L'indicazione prevalente da parte degli imprenditori è per una revisione (auspicabilmente dietro un'azione di *"moral suasion"* per fare pressione sulle banche da parte del governo) dei criteri per la concessione del credito adottati dagli istituti bancari: *"occorre valutare le imprese non solo per la loro situazione ma anche per la loro storia"*, *"occorre un nuovo modello di banca, in special modo per quanto concerne le PMI"*.

In particolare è stato fatto riferimento alle conseguenze negative dell'applicazione automatica delle norme di "Basilea 2" senza tenere in considerazione la peculiarità della situazione economica e delle PMI italiane: *"opportuna la moratoria su Basilea 2"*, *"sospendere Basilea 2 per 2-3 anni"*, *"occorre rivedere Basilea ed il metodo fuori di testa di terminare il rating alle imprese artigiane e PMI quando un cliente non paga"*.



Sembra verosimile che il processo di concentrazione degli istituti bancari tenda a complicare l'accesso al credito da parte delle PMI, una situazione che dovrebbe venire corretta prima che i danni diventino irreversibili: *“occorre un nuovo modello di banca, in special modo per quanto concerne le PMI”*.

La difficoltà dei rapporti con le banche è attestata anche dall'adesione alla proposta (deliberatamente “provocatoria”) di un ritorno dello Stato nel controllo degli istituti bancari (un po' meno di un imprenditore su 3); più di un imprenditore su 4 auspica la creazione di un fondo pubblico a sostegno della liquidità delle imprese.

Per più di un imprenditore su 5 lo Stato dovrebbe farsi garante del prestito presso le banche.

Le difficoltà di liquidità dell'impresa vengono aggravate anche dai tempi lunghi di riscossione dei crediti e dai comportamenti disinvolti da parte di alcune amministrazioni pubbliche: *“le amministrazioni pubbliche devono saldare immediatamente i debiti con le PMI e non spalmarli su eventuali crediti d'imposta”*.

Appendice:
il questionario

OLTRE LA CRISI?

Le PMI "Eccellenti" Valutano i Possibili Segnali di Uscita dalla Recessione

l'opinione della CNA
semestre: Aprile-Settembre 2009
Target d'indagine: panel associati CNA

Ragione Sociale

Cod. Attività Ateco (a cura dell'ufficio) I _ I _ I _ I _ I

N° addetti al 1 Aprile 2009 I _ I _ I _ I. **di cui N° Dipendenti** I _ I _ I _ I

N° addetti al 30 Settembre 2009 I _ I _ I _ I. **di cui N° Dipendenti** I _ I _ I _ I

Note esplicative Occupazione

Per quantificare l'occupazione, si faccia riferimento ai "posti di lavoro".

Numero Addetti

- comprende tutte le persone che, alle date sopra indicate risultavano occupati nella impresa, in qualità tanto di indipendenti che di dipendenti; a prescindere dalla durata del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ indeterminato) e dell'orario di lavoro (tempo pieno/parziale)

- include anche le persone temporaneamente assenti a qualsiasi titolo (ferie malattia maternità servizio militare cassa integrazione) che non siano stati soggetti a sostituzione.

- In caso di sostituzioni temporanee, il numero degli addetti da computare è dato dal seguente rapporto: Numero sostituiti/Numero sostituiti. Se il calcolo di detto rapporto dà luogo a decimali, approssimare all'unità.

Numero Dipendenti

- comprende tutte le persone che, alle date sopra indicate risultavano iscritti a Libro Paga della impresa.

- include anche i Soci ed i collaboratori inseriti a Libro Paga dell'Impresa.

Rispetto ai primi 9 mesi del 2008 come è variato il fatturato della sua impresa? È cresciuto o diminuito? Indichi la variazione percentuale in positivo (+) o negativo (-):

.....% ←

Secondo lei, a fronte della fase recessiva dell'economia, se il Governo intervenisse con sgravi fiscali su retribuzioni e pensioni, potrebbe aiutare la ripresa e sostenere le attività economiche e l'occupazione?

Aiuterebbe molto la ripresa [1] Aiuterebbe poco [4]

Aiuterebbe abbastanza [2] non aiuterebbe la ripresa [5]

incerto, dubbioso [3]

Per quanto riguarda il suo comparto di attività lei ha avuto notizia di:

chiusura di imprese [1] prepensionamenti [4]

perdita di posti di lavoro [2] rinuncia ad assumere personale part-time per attività stagionale [5]

messa in cassa integrazione [3] prolungamento della chiusura estiva, ferie prolungate [6]

Lei ritiene che nei prossimi mesi le aziende del suo comparto dovranno ridurre il numero dei loro dipendenti?

taglio manodopera italiana	[1]	rinunceranno ad assumere personale part-time per attività stagionale	[5]
taglio manodopera straniera	[2]	prolungamento delle ferie	[6]
messa in cassa integrazione	[3]	non prospetta un ridimensionamento della manodopera	[7]
prepensionamenti	[4]	altro	[8]

Nell'eventualità di una riduzione del numero dei dipendenti lei pensa che queste aziende incontrerebbero difficoltà al momento della ripresa dell'economia a reperire manodopera esperta e specializzata?

	dipendenti italiani	dipendenti stranieri
certamente sì	[1]	[1]
probabilmente sì	[2]	[2]
incerto, dubbioso	[3]	[3]
probabilmente no	[3]	[4]
certamente no	[5]	[5]

Secondo lei, quando comincerà la ripresa dell'economia italiana?

si avverte già qualche segnale di inversione della tendenza	[1]	non prima del 2011	[4]
all'inizio del prossimo anno (2010)	[2]	non si vedono prospettive di ripresa	[5]
nel secondo semestre del prossimo anno (2010)	[3]	si rischia un aggravamento della crisi	[6]

Nel suo ruolo di imprenditore lei ha avuto modo di avvertire qualche primo segnale di esaurimento della fase recessiva e/o magari di ritorno alla crescita dell'attività?

diversi segnali	[1]	→ Quali?
alcuni segnali	[2]	→ Quali?
pochi segnali	[3]	
nessun segnale	[4]	

Per quello che riguarda le prospettive di ripresa dell'economia quali pensa siano i fattori critici che potrebbero ritardarla o impedirle? Cosa la preoccupa di più?

crescita della disoccupazione	[1]	debito pubblico	[5]
stretta creditizia	[2]	rischiosità dei mercati finanziari	[6]
inflazione	[3]	altri fattori di crisi	[7] ← {precisare}
stretta dei consumi	[4]		

Giungono notizie che le grandi banche, che l'anno scorso sono state salvate dall'intervento di emergenza dei governi, siano già tornate a speculare sui mercati finanziari; lei pensa che sarebbe opportuna una regolazione più restrittiva dei mercati finanziari?

certamente sì	[1]	probabilmente no	[4]
probabilmente sì	[2]	certamente no	[5]
incerto, dubbioso	[3]		

Il Ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha criticato il sistema bancario che tenderebbe ad imporre le sue scelte al governo ed a sottrarsi invece al suo ruolo naturale di erogatore del credito alle imprese; lei quanto di sente di condividere questa critica?

molto d'accordo	[1]	poco d'accordo	[4]
abbastanza d'accordo	[2]	per niente d'accordo	[5]
così così d'accordo	[3]		

Lei ha avuto la percezione che nel contesto dell'attuale fase recessiva le banche siano restie a sostenere con il credito le PMI?

molto restie	[1]	poco restie	[3]	non sa	[5]
abbastanza restie	[2]	per niente restie	[4]		

Se la sua azienda oggi dovesse ricorrere al credito per la propria liquidità, pensa che la richiesta verrebbe esaminata dalla sua banca con maggiore rigore rispetto a 6 mesi fa? E rispetto a 12 mesi fa? Ha motivo di pensare ad un atteggiamento comunque più restrittivo da parte delle banche?

	rispetto a 6 mesi fa	rispetto a 12 mesi fa
certamente sì	[1]	[1]
probabilmente sì	[2]	[2]
probabilmente no	[3]	[3]
certamente no	[4]	[4]
non so	[5]	[5]

Se la sua azienda oggi dovesse ricorrere al credito per effettuare investimenti, pensa che la richiesta verrebbe esaminata dalla sua banca con maggiore rigore rispetto a 6 mesi fa? E rispetto a 12 mesi fa? Ha motivo di pensare ad un atteggiamento comunque più restrittivo da parte delle banche?

	rispetto a 6 mesi fa	rispetto a 12 mesi fa
certamente sì	[1]	[1]
probabilmente sì	[2]	[2]
probabilmente no	[3]	[3]
certamente no	[4]	[4]
non so	[5]	[5]

Sono molti gli imprenditori che in questa situazione di crisi trovano difficoltà ad ottenere dalle banche prestiti per poter pagare gli stipendi dei dipendenti; secondo lei come si potrebbe affrontare questa situazione?

{possibili più risposte}

ci vuole un fondo pubblico a sostegno della liquidità delle imprese in questo tempo di crisi	[1]
dovrebbe intervenire lo stato a garantire il prestito presso le banche	[2]
le banche dovrebbero allargare i propri criteri per la concessione di credito alle imprese	[3]
lo stato che è intervenuto a salvarle avrebbe diritto ad entrare nella gestione delle banche	[4]
altre indicazioni	← <u>{precisare}</u> [5]

Tra gli strumenti per affrontare la crisi sono stati finanziati ammortizzatori sociali in deroga, che prevedono la cassa integrazione anche per le aziende sotto i 15 dipendenti. Anche se Lei non l'ha utilizzata direttamente ci dica se la ritiene uno strumento valido?

molto	[1]	poco	[3]
abbastanza	[2]	per niente	[4]

Grazie per la collaborazione

Nome e Cognome dell'intervistato/a

Indichi la sua età:

18-25 anni	[1]
26-35 anni	[2]
36-40 anni	[3]
41-50 anni	[4]
51-65 anni	[5]
oltre 65 anni	[6]

Denominazione e indirizzo dell'impresa:.....

Telefono

Data intervista

Freni Ricerche Sociali e di Marketing tutela tutte le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste nel rispetto del DLGS n.196/2003, utilizzandoli solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti.

Tutte le informazioni personali che l'intervistato ci ha fornito verranno trattate, con mezzi automatizzati o meno, in forma assolutamente anonima e verranno impiegate soltanto ai fini della presente ricerca di mercato.

Responsabile del trattamento dei dati che La riguardano è il **Dott. Vincenzo Freni**.